

Il 26 gennaio (il venerdì di questa settimana) alle ore 12 scade il termine per iscriversi all'ISTRUTTORIA PUBBLICA SULLE POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE A BOLOGNA", che avrà inizio il 6 febbraio.

Ecco le informazioni essenziali sull'Istruttoria Pubblica:

- SI POSSONO ISCRIVERE A PARLARE LE ASSOCIAZIONI (in senso ampio) MA ANCHE TUTTE LE PERSONE PORTATRICI DI INTERESSI NON INDIVIDUALI (quindi anche esperti, professioni, rappresentanti di gruppi informali);

- CI SI PUO' ISCRIVERE ENTRO IL 26 GENNAIO (alle ore 12);

- PER ISCRIVERSI BASTA COMPILARE IL MODULO ON-LINE SUL SITO

<http://www.comune.bologna.it/partecipazione/istruttoria-immigrazione/index.php> (sito del Comune di Bologna);

- LA PRIMA SEDUTA E' FISSATA PER IL 6 GENNAIO PRESSO IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA, Palazzo D'Accursio, Piazza Maggiore;

- Il risultato dei lavori dell'Istruttoria Pubblica verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale e se approvati vincoleranno l'azione e le politiche dell'amministrazione comunale sul tema dell'immigrazione;

- Di seguito a questa mail trovate il testo di convocazione dell'Istruttoria Pubblica promosso dal Comitato Promotore SIAMO

TUTTI CITTADINI e sottoscritto da più di 2500 persone (compresi cittadini non italiani e studenti-lavoratori non residenti).

Invitiamo tutt\* i migranti, le associazioni, gli esperti, le organizzazioni ad iscriversi per portare la loro voce, le idee, i progetti all'interno di questo processo partecipativo istituzionalizzato che ci consentirà di cambiare (speriamo radicalmente) le politiche sull'immigrazione nella città di Bologna.

Per il Comitato Promotore SIAMO TUTTI CITTADINI

Armando Quattrone

[armando.quattrone@gmail.com](mailto:armando.quattrone@gmail.com)

Per qualsiasi informazione potete contattare me al 3934030963 oppure Cinzia Monari

(Commissione Politiche Sociali del

Comune di Bologna) allo 051203871.

----

## ISTRUTTORIA SULLE POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE A BOLOGNA

Ispirandosi a "La Dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo", proclamata il 10 dicembre 1948, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

· "La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 18 dicembre 2000;

"La Convenzione di Strasburgo sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale" la cui ratifica ed esecuzione fu fatta a Strasburgo il 5 febbraio 1992, a cui dovrebbe seguire la ratifica, con apposito adeguamento dell'ordinamento nazionale, in via procedurale di legislazione ordinaria non ancora avviata;

la legge n. 5 del 24 marzo 2004 della Regione Emilia-Romagna "Norme per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati" che viene finalizzata alla costruzione di una società multiculturale, adottando politiche che vadano verso:

a) La rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico;

b) Il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose, linguistiche, ispirandosi ai principi di uguaglianza e libertà religiosa ( secondo gli artt. 8,19,20 della Costituzione);

c) La valorizzazione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato (come disciplinata dalle convenzioni internazionali, in materia dei diritti dell' Uomo, dall'ordinamento europeo ed italiano).

Considerato che le trasformazioni sociali, economiche e politiche degli ultimi anni impongono una riflessione attenta sui principi della cittadinanza, della partecipazione, della coesione sociale e sugli strumenti di cui una pubblica amministrazione deve dotarsi per una loro piena e dispiegata applicazione; e che tra le varie questioni relative alla cittadinanza, una delle più pressanti è quella relativa alle trasformazioni che la popolazione migrante, che a Bologna conta intorno alle 30.000 unità, pone alle nostre comunità;

I sottoscritti chiedono l'indizione di una ISTRUTTORIA PUBBLICA SULLE POLITICHE PER L' IMMIGRAZIONE, per la costruzione di una città Multiculturale in cui i diritti umani siano sempre rispettati, con l'obiettivo di ipotizzare percorsi di reale partecipazione della popolazione migrante presente nel nostro territorio, con particolare riguardo ai seguenti temi:

- Politiche della prima e della seconda accoglienza;
- Pari diritti su materia di: accesso all'abitazione; lavoro; libertà di culto; istruzione e formazione professionale; prestazioni sanitarie ed assistenziali; tutela dei diritti e conoscenza dei doveri; tutela giuridica e reinserimento sociale dei detenuti; tutela delle donne e dei minori;
- Promozione della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita pubblica locale e Progetti per lo sviluppo dell'associazionismo promosso dai cittadini stranieri, come soggetto attivo nei processi di integrazione sociale;
- Progetti di reciproca integrazione culturale e mantenimento dei legami con le culture di origine.